

La potenza del pensiero

Qualunque cosa l'uomo CREDA profondamente di essere, buono o cattivo, è ciò che egli diventerà.

Qualunque cosa l'uomo TEMA che gli altri gli faranno, è ciò che questi faranno.

Qualunque cosa l'uomo SPERI che gli altri facciano a lui, deve prima farla lui a loro, poiché allora starà creando un 'modello di coscienza', che ritornerà a benedirlo nella misura in cui egli ha benedetto gli altri.

Qualunque sia la malattia di cui l'uomo HA PAURA, egli ne cade preda, poiché avrà creato un 'modello di coscienza' proprio della cosa che meno vuole sperimentare.

Qualunque cosa sia emanata dalla mente e dal cuore dell'uomo – gli ritorna a tempo debito in una forma o un'altra, ma ricordatevi che una cosa genera sempre un'altra simile a se stessa. Pensieri fortemente emotivi sono 'semi di coscienza', piantati nell'orbita della coscienza personale dell'uomo, che cresceranno dando un raccolto simile, che egli dovrà mietere.

Questi sono i frutti del libero arbitrio.

Non esiste alcun modo in cui l'uomo possa sfuggire a ciò che pensa, dice o fa – poiché egli è nato dal potere della Divina Coscienza Creativa ed è parimenti creativo nella sua capacità immaginativa.

Coloro che desiderano del bene per se stessi, devono prima darlo agli altri. Che la loro stessa esistenza sia una benedizione per gli altri.

Quando persone del genere sono in armonia con tutti gli altri, allora esse sono perfettamente sintonizzate con il potere della coscienza creativa universale ed entrano nel flusso della 'natura' del Padre, che è crescita, protezione, nutrimento, guarigione (fisica, mentale, spirituale), soddisfacimento dei bisogni, entro un sistema di legge e ordine.



Ciò che seminate raccogliete

Ciò che raccoglierete istruirà il destino del vostro domani. Quello che farete agli altri, un domani gli altri lo faranno a voi: di questo siatene certi. Non pensate di poter sfuggire a questa legge. No! Pensate e meditate. Sarete voi i giudici delle vostre azioni; sarete voi che sceglierete le prove per purgare le vostre colpe. Non tutti coloro che patiscono tribolazioni patiscono per caso. "Il caso non esiste!" Sappiatelo! Chi uccide non può non essere ucciso; chi ruba non può non essere derubato e chi odia non può non essere odiato. Una vita

vissuta giustamente non può non avere il premio della felicità e della pace da Dio. Se lavorerai per gli altri, un domani gli altri lavoreranno per te, e se solleverai gli altri è inevitabile che un domani tu venga sollevato. È Legge di Causa-Effetto. È la Giustizia di Dio.

Non fare del male a chi ci fa del male

Dato che è nella natura umana fare del male agli altri, e vi è stato insegnato a rendere la pariglia, le vostre vite sono una scena continua di guerra, guerra in casa tra mariti, mogli, figli e vicini, e guerra tra le figure pubbliche e le nazioni. Vostro 'Padre' non sa nulla di queste guerre nelle vostre vite, ma conosce la tensione nelle vostre menti e nei vostri corpi, causata da queste guerre, eppure non può fare nulla – nulla per alleviare il vostro dolore – finché voi stessi non smetterete di fare la guerra. Voi, voi stessi, dovete smetterla di combattere per vivere in pace con la vostra famiglia, i vostri vicini, i vostri dipendenti, le figure pubbliche e gli altri paesi. 'Solamente allora potrà l'OPERA D'AMORE del 'Padre' svolgersi nelle vostre menti, nei vostri cuori, nei vostri corpi e nelle vostre vite. 'Solamente allora sarete in grado di riconoscere e vedere l'Opera d'Amore svolto in voi – e per voi – dal 'Padre'. 'Ricordatevi inoltre della grande LEGGE: 'VOI RACCOGLIETE ESATTAMENTE QUELLO CHE SEMINATE.' 'Non potete raccogliere fichi dai rovi o uva dall'acacia o mietere grano dalle erbacce. Pensateci e comprendete questa parabola, perché è molto importante per voi – non solo oggi – ma per tutti i vostri giorni e anni a venire, fino all'eternità. 'Quindi, se volete cambiare le vostre vite, - cambiate i vostri pensieri, Cambiate le vostre parole che nascono da quei pensieri, Cambiate le vostre azioni che nascono dai pensieri. 'Quello che c'è nelle vostre menti creerà tutte le vostre esperienze, la vostra malattia, la vostra povertà, la vostra infelicità e la vostra disperazione.'

BLOG:

www.biglia.altervista.org